

# **N** *NEWSLETTER* "FINANZIARE-INFRASTRUTTURE"

■ Grandi opere

■ Notizie dalle Regioni

## UNIONE EUROPEA

---

### ***Scajola, sbloccati 7,3 mld dal Cipe***

17 gennaio

<http://www.agi.it/genova/notizie/200901171517-cro-r012308-art.html>

"Nell'ultima riunione del Cipe abbiamo sbloccato 7,3 miliardi di fondi Fas a cui si aggiungeranno ulteriori interventi, pubblici e privati, fino a raggiungere oltre 16 miliardi di euro complessivi di investimenti infrastrutturali". Nel corso del suo intervento, a Imperia, il ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scajola ha toccato anche l'argomento infrastrutture, sottolineando come per rilanciare la domanda interna, sia stato attivato un ampio programma di opere pubbliche. "Di questi fondi, circa 1 miliardo è destinato alla realizzazione del terzo valico dei Giovi, che fu bloccata dal precedente Governo sebbene rappresenti un segmento essenziale del corridoio Genova-Rotterdam e sia un'opera chiave per l'intera economia ligure nonché per il porto di Genova". Scajola ha, poi, sottolineato come un efficiente sistema di infrastrutture sia fondamentale per ridurre i costi di produzione di trasporto e per attrarre investimenti esteri, creando nuove opportunità economiche e turistiche "un ruolo di primaria importanza - ha spiegato Scajola - ricopre anche la costruzione di diversi porti turistici, tra i quali in primo luogo quello di Imperia, in avanzata fase di realizzazione".

### ***Fondi Fas solo per le infrastrutture***

16 gennaio

<http://www.lipari.biz/notizia.asp?idnews=3955>

«Non utilizzeremo più i fondi del Fas se non per gli interventi strutturali, e l'80% di questi interventi saranno al Sud, a partire dal Ponte sullo Stretto di Messina a cui tengo moltissimo». Lo ha affermato il premier Silvio Berlusconi, parlando con i giornalisti alla Camera, rassicurando quanti nel Pdl e nell'Mpa avevano protestato contro la decisione del governo di porre la fiducia al dl anticrisi e di diminuire i fondi al Meridione. Berlusconi ha quindi osservato che in una compagine «è chiaro che tutti vogliono difendere i propri interessi. La Lega - ha aggiunto - difende gli interessi del Nord, poi c'è questa cosa dei fondi del Fas e dei soldi per Roma Capitale...». Proprio l'impiego dei fondi Fas per la Sicilia era stato sollecitato da un esponente di primo piano del Pdl siciliano, l'assessore regionale al bilancio Michele Cimino. «In un momento in cui il Paese si accinge ad una riforma storica come il federalismo fiscale, il governo non può relegare le Regioni ad un ruolo secondario nella scelta delle azioni da implementare per ridurre i contraccolpi della crisi economica in atto. Ciò significa concordare i programmi e stabilire con certezza i punti di partenza per le iniziative da intraprendere. Per le Regioni, quindi, il primo passo necessario è legato alle risorse Fas», ha affermato Cimino, che ha partecipato ai lavori della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Cimino ha ricordato che sui Fas (Fondi per le aree sottoutilizzate) «le Regioni hanno operato per l'attuazione dei programmi regionali. L'incertezza e l'indeterminatezza, causate dall'emanazione dei D.lgs. 112/08 e 185/08, sull'entità finanziaria dei Fas e sulle procedure attuative hanno di fatto bloccato l'avvio dei programmi regionali. Queste incertezze hanno costretto, tra l'altro, la Regione Siciliana all'esercizio provvisorio per non fare un bilancio che altrimenti sarebbe stato altrettanto incerto. La Sicilia, come tutto il Mezzogiorno, ha, invece, bisogno di strumenti finanziari ben definiti per continuare a recuperare il gap che la separa dalle aree più produttive del Paese. Il governo regionale ha fatto di questo recupero il fulcro della propria attività, con scelte di rigore».

## GRANDI OPERE

---

### ***La Bei stanziata 1,5 miliardi per il Mose di Venezia***

6 febbraio

[http://www.agopress.info/vis\\_news00.asp?id\\_news=166176](http://www.agopress.info/vis_news00.asp?id_news=166176)

La Banca europea per gli investimenti ha stanziato 1,5 miliardi di euro per il Mose di Venezia. La concessione del fondo fa seguito all'accordo quadro firmato con lo Stato italiano lo scorso 8 ottobre. "La notizia del finanziamento è davvero ottima - ha commentato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Altero Matteoli -. Si potrà così portare a compimento un'opera cruciale per la salvaguardia di Venezia, per la quale il Cipe nell'ultima riunione aveva stanziato 800 milioni di euro".

## NOTIZIE DALLE REGIONI

### **Infrastrutture, accordo da 300 milioni per il Piemonte**

10 febbraio

<http://www.demaniore.it/opencms/opencms/demanoRe/homePageSezione/attualita/in-evidenza/home/DM07-1232724536438.html>

Un'intesa da 300 milioni di euro (200 del Governo e 100 della Regione Piemonte e che devono essere reperiti entro l'anno) e' stata firmata a Palazzo Chigi presenti il premier Berlusconi, i ministri Matteoli e Prestigiacomo e il presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso. Con l'accordo, le parti si impegnano a individuare le fonti di finanziamento entro 60 giorni. Si tratta del primo atto aggiuntivo all'intesa generale quadro Governo-Regione 'Reti e infrastrutture' che vede un lungo elenco di opere strategiche per il Piemonte e che costituisce un piano di lavoro per i prossimi anni. L'intesa contiene, tra i punti prioritari di prima fase, 7 interventi: interconnessione della ferrovia Torino-Ceres con il passante ferroviario a Rebaudengo, attivazione delle fermate Zappata e Dora sul passante, collegamento delle due stazioni Dora-GTT e Dora-FS, interventi per la FM5 a Orbassano e rifunzionalizzazione dello scalo, attrezzaggio dei terminali del centro intermodale di Orbassano e l'acquisto di nuovo materiale rotabile.

L'intesa contiene poi la conferma degli interventi gia' approvati per il Piemonte e contenuti nel piano Anas, quelli per il potenziamento delle reti ferroviarie di RFI e alcune novita', la linea 2 della metropolitana di Torino e il progetto di movimentazione automatica tra porto e retroporto, il cosiddetto Bruco, tra Genova e alessandrino. Nel documento anche le opere in capo a CAP, la societa' concedente mista Anas-Regione Piemonte: tangenziale est, Corso Marche, raccordo autostradale Strevi-Predosa, e i due tratti della Pedemontana piemontese, Biella-Sanithia' e Biella-A26 Rolino di Masserano-Ghemme.

Le opere - ha sottolineato il presidente del Piemonte Mercedes Bresso - avranno ripercussioni sul sistema dei porti: il Terzo valico e il collegamento tra Voltri e il sud del Piemonte, attraverso il cosiddetto bruco, 'possono fare del Porto di Genova il porto piu' importante dell'alto Mediterraneo. C'e' poi la partita del nodo di Torino che da' una risposta alle esigenze della comunita' della Val di Susa e di tutta l'area metropolitana di Torino'. L'accordo consentira', in particolare, il completamento del nodo di Torino. "E' importante - ha spiegato Bresso - perche' si tratta di uno degli accordi del pacchetto Alta Velocita'. Per quanto riguarda la parte autostradale, c'e' l'accordo sulla tangenziale est, che consiste nella possibilita' di rimodulare la concessione e dunque i pedaggi in modo da consentire il finanziamento della tangenziale. I finanziamenti - ha proseguito il governatore del Piemonte - devono man mano essere utilizzati per la seconda linea metro e il completamento della prima. Il pacchetto dei 16 miliardi per le infrastrutture e' la base di tutti questi accordi: da li' verranno tratte le risorse per i primi anni di operativita' dell'accordo". Il costo della seconda linea metropolitana di Torino e' stimato in 1 miliardo di euro. Ci sono poi progetti per l'intermodalita', ha ricordato Bresso "come il miglioramento di Orbassano, che e' gia' in grado di accogliere molti piu' treni. Bisogna poi che finiscano i lavori sul Frejus".

### **Roma: da Provincia 1,3 mln per infrastrutture**

27 gennaio

<http://www.libero-news.it/adnkronos/view/44733>

Ammonta a oltre 1,3 milioni di euro il valore delle infrastrutture che la Provincia di Roma realizzerà a Bracciano. Con l'approvazione del bilancio di previsione 2009, infatti, si legge in una nota, l'Ente di Palazzo Valentini ha previsto un finanziamento di 815mila euro per la realizzazione di un parcheggio multipiano di scambio adiacente alla stazione ferroviaria in via dei Giardini. Un intervento che sarà realizzato dalla Provincia sulla base di un progetto redatto dall'Ufficio tecnico del Comune di Bracciano.

Con un secondo stanziamento di 500mila euro, invece, sarà finanziata la costruzione di una struttura polifunzionale nel piano di zona 'Campo della Fiera vecchio' che ospiterà il Centro per l'impiego di Bracciano e metterà a disposizione del Comune e dei cittadini una serie di spazi per attività di pubblica utilità.

"Sono molto soddisfatto per questi finanziamenti - spiega il sindaco Giuliano Sala - che non solo porteranno notevoli vantaggi alla nostra cittadina, ma che testimoniano anche la capacità di questa Amministrazione di attrarre risorse sulla base di progetti convincenti e di qualità realizzati dai nostri uffici. Il parcheggio di via dei Giardini - continua il Sindaco - s'inserisce appieno nel piano di viabilità che stiamo predisponendo e contribuirà a risolvere il problema della sosta nel centro cittadino. Grazie alla struttura polifunzionale nella zona di Bracciano Nuova, invece, potremo recuperare spazi per servizi pubblici alla cittadinanza che al momento mancano. Colgo l'occasione - conclude Sala -

per ringraziare l'Assessore alle Politiche della Mobilità e Trasporti, Amalia Colaceci, per l'attenzione che ancora una volta ha dimostrato nei confronti del nostro territorio".

### **87 milioni per completare stazione Tav di Afragola**

27 gennaio

<http://www.demaniore.com/opencms/opencms/demaniore/homePageSezione/attualita/spazio-enti-locali/home/DM09-1232724533935.html?breadCrumb=dettaglio>

Arriva alle battute finali la gara d'appalto per la stazione Tav di Afragola, in provincia di Napoli, snodo strategico per i collegamenti ferroviari nazionali. La scorsa estate, la Italferr, la società del gruppo Ferrovie dello Stato specializzato in progettazioni ed appalti, aveva bandito una nuova gara dopo lo stop subito in precedenza. I fondi stanziati sono passati da 60 milioni del primo bando agli 87 milioni per quello attuale, con un aumento di 27 milioni di euro. In attesa che la gara sia esperita, i binari per l'alta velocità Napoli-Roma potrebbero raggiungere il capoluogo campano prima che la stazione sia stata realizzata. Per il momento i treni dell'Alta velocità raggiungono e partono da Napoli passando per il rattoferroviario di Gricignano: due chilometri di binari che collegano la vecchia linea Napoli-Formia-Roma con quella nuova dando la possibilità ai treni veloci di raggiungere la stazione centrale anche se viaggiano a velocità ridotte negli ultimi venti chilometri.

### **Governo-Piemonte: accordo da 300 milioni**

23 gennaio

<http://torino.repubblica.it/dettaglio/Governo-Piemonte:-accordo-da-300-milioni/1579939?ref=rephp>

"Ecco il pacchetto Grandi opere del Piemonte"

Il pacchetto è consistente: una specie di piatto di accompagnamento alla linea Torino-Lione che eviti di realizzare un'opera faraonica senza risolvere i problemi di trasporto locale del territorio attraversato. Così ieri mattina a Palazzo Chigi Mercedes Bresso e Silvio Berlusconi hanno solennemente sottoscritto un documento di impegno che prevede di spendere 300 milioni in tre anni per una serie di opere strategiche nell'area regionale. «Nei momenti di difficoltà economica - ha detto Berlusconi - la decisione di finanziare grandi opere fa bene al sistema. Pensate, ad esempio, in quale situazione crisi versano, in questi mesi, i cementifici». Più semplicemente Bresso ha ricordato che «si tratta di un pacchetto di opere molto importante per migliorare il sistema delle infrastrutture in Piemonte».

Regione e Governo si sono impegnati a reperire i fondi necessari entro 60 giorni, dunque entro il 23 marzo. Palazzo Chigi dovrà trovare 200 milioni mentre piazza Castello dovrà reperirne 100. Con i 300 milioni si potrà innanzitutto partire con la progettazione della linea 2 della metropolitana di Torino. Una linea strategica che collegherà velocemente l'area di Torino Nord con il centro utilizzando la vecchia trincea ferroviaria di corso Sempione e la stazione abbandonata di Vanchiglia. Oltre il centro la linea dovrà poi raggiungere Largo Orbassano e da qui la zona di Mirafiori. Una seconda importante opera finanziata con il protocollo siglato ieri è quella del sistema ferroviario metropolitano. Che prevede il prolungamento di una ferrovia metropolitana dalla zona di Collegno (e della futura città della salute) fino a Orbassano e la realizzazione, lungo il passante, delle due stazioni di Zappata e Dora. In quest'ultima stazione verrà anche realizzato il collegamento tra l'attuale sede dei binari delle Fs e quella di Gtt che gestisce la ferrovia per Caselle. La connessione tra la Torino-Ceres e il passante ferroviario a Rebaudengo sarà un'altra delle opere finanziate con il protocollo.

Un'altra infrastruttura che potrà partire dopo la firma del governo sarà la tangenziale est di Torino. «Il documento - ha detto l'assessore regionale ai trasporti, Daniele Borioli - ci consente di lavorare alla progettazione di un'autostrada che sarà completamente autofinanziata», grazie al sistema della concessione ai privati che la realizzeranno. La seconda novità del testo approvato a Roma è il cosiddetto «bruco», il sistema automatico di trasporto dei container dal porto di Genova all'entroterra alessandrino messo a punto negli anni scorsi dal Politecnico di Torino. Opera decisiva per far partire la logistica sull'asse nord-sud, la direttrice che prevede anche la realizzazione del terzo valico sotto l'appennino ligure-piemontese.

C'è di più: il documento ha recepito le opere già indicate nel protocollo tra Anas e Regione: corso Marche, il raccordo autostradale Strevi-Predosa e i due tratti della Pedemontana piemontese, quello tra Biella e Santhià e quello tra Biella e Ghemme. Nel pacchetto sono compresi anche i nuovi treni che circoleranno nei prossimi anni sulla rete del trasporto pubblico locale e sulle tratte delle ferrovie metropolitane torinesi che potranno essere utilizzate quando sarà terminato il passante ferroviario.

Paolo Griseri

### **Regione Liguria: 4,5mln per infrastrutture**

19 gennaio

<http://www.primocanale.it/news.php?id=42181>

La giunta regionale ha approvato finanziamenti per 4,5 milioni di euro per interventi inseriti nei programmi per la mobilità nel quadro del piano regionale di attuazione 2008. Gli interventi sono stati destinati per migliorare le condizioni di accessibilità e mobilità nei centri abitati con la realizzazione di parcheggi, piste ciclabili, percorsi pedonali protetti, marciapiedi, con la riqualificazione di spazi pubblici e con operazioni relative alla sicurezza stradale.

### **Roma - Metro C, 4 miliardi non bastano più**

16 gennaio

[http://litempo.ilsolo24ore.com/2009/01/16/977127-metro\\_miliardi\\_bastano.shtml](http://litempo.ilsolo24ore.com/2009/01/16/977127-metro_miliardi_bastano.shtml)

Un'infrastruttura fondamentale per decongestionare il caotico traffico capitolino e che consentirà di rendere pedonale gran parte del centro storico. Una rivoluzione, insomma. E come tutte le rivoluzioni i costi sono elevatissimi. Ma ora rischiano di diventare un vero record.

Il costo dell'intera linea C (25,5 chilometri, dei quali 17,6 in sotterraneo, con circa 30 stazioni) è di 4 miliardi 153 milioni 23 mila euro. Una cifra che vale la pena scrivere per intero.

Il tracciato fondamentale, da Pantano a S. Giovanni, compresa la realizzazione del Deposito Graniti e l'acquisto di 30 treni, ha un costo complessivo di 2 miliardi 898 milioni 66 mila euro. O meglio, queste sono le cifre che risultavano nel 2003, quando il progetto è diventato definitivo con la sua approvazione in tutte le sedi istituzionali, dal Comune di Roma al ministero delle Infrastrutture.

Tutto ciò avveniva nell'estate del 2003, mentre sul finire del 2004 già si registrava un incremento del costo del tracciato fondamentale, da 2.898,66 milioni di euro a 3.047,42 milioni di euro. In compenso risultava ridotto il costo del primo lotto. Di poco però: da 1.510,68 milioni di euro a 1.509,22 milioni di euro. Circa un milione di euro. Ma fin qui tutto normale. Del resto realizzare una metropolitana che attraversa la Capitale da sud a nord, passando per i Fori Imperiali, piazza Venezia, Corso Vittorio Emanuele non è cosa semplice. Scavi, reperti archeologici, espropri rendono la «missione» se non impossibile quantomeno «memorabile» e il tutto, va detto, in tempi record. I primi cantieri sono partiti nel maggio 2006 e il taglio del nastro per la corsa dei primi treni (nella tratta S. Giovanni- Pantano) è ancora fissato per il 2011. Nessun clamore, dunque, se i costi per la realizzazione vengano ritoccati in corso d'opera. Il problema, piuttosto è di quanto.

Ad oggi, le varianti apportate al progetto originario fanno «lievitare» di oltre 300 milioni di euro il costo iniziale.

Ma vediamo nel particolare cosa è stato fatto, cosa si sta facendo, e quanto ci sta costando.

Attualmente i lavori procedono nella tratta da S. Giovanni a Monte Compatri/Pantano. Vale a dire il tracciato fondamentale di 18,2 chilometri e 22 stazioni. Si tratta però dello start up dei lavori, pari a circa 450 milioni di euro, rispetto agli oltre 3 miliardi del costo previsto. Completate quindi le cantierizzazioni e le paratie perimetrali delle opere e realizzati 2,5 chilometri di gallerie. Vanno insomma effettuate tutte le opere di scavo, che rappresentano poi l'incognita più preoccupante dal punto di vista economico.

Nonostante le precise indagini geologiche e archeologiche è sempre probabile dover procedere a delle varianti del tracciato. Ma a dare il primo vero «colpo di grazia» ai costi della metro C sono state le leggi che prevedono procedure severissime per lo smaltimento delle terre di scavo e per la sentenza della Cassazione che, proprio per quanto riguarda la linea C ha elevato la valutazione degli immobili al 75% del valore. Ma questo riguarda la tratta «periferica» della città. Più ci si avvicina in centro, invece, e più il problema si amplifica, complici le prescrizioni della Sovrintendenza archeologica capitolina.

Solo per la piccola tratta che andrà da S. Giovanni al Colosseo si stimano incrementi di 124 milioni di euro per la tutela e la salvaguardia degli edifici storici e dei monumenti; circa cento milioni per le stazioni; poco meno di 60 milioni per varianti migliorative e materiale rotabile. Le spese tecniche, infine, segnano un incremento di 30 milioni di euro. Per quanto riguarda invece il percorso che dal Colosseo arriverà a piazza Mazzini, solo le indagini archeologiche e geologiche segnano un incremento di circa 14 milioni di euro.

Insomma, i presupposti affinché la somma finale del costo della linea C sia ben diversa da quella fissata a fine 2004, ci sono tutti.

## Fondi di coesione e Fesr pronti a investire 8 miliardi

La Ue finanzia progetti di mobilità urbana sostenibile mediante i Fondi strutturali (finanziamenti in "via indiretta" rogati da ciascuna regione alla base dei Por) e i finanziamenti in "via diretta", rivolti a tutto il territorio comunitario.

### Fondi strutturali

La politica di coesione della Ue continuerà a essere un'importante fonte di apporti finanziari nelle regioni beneficiarie durante il periodo 2007-2013. Nel precedente periodo 2000-2006 il Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) ha finanziato progetti di trasporto per un totale di circa 35 miliardi di euro, di cui poco più di 2 miliardi destinati al trasporto urbano.

Secondo i documenti di programmazione, il Fesr e il Fondo di coesione erogheranno quasi 8 miliardi di euro a favore del trasporto urbano durante il periodo 2007-2013. I regolamenti dei due enti fanno esplicito riferimento al trasporto urbano pulito (nonché, per la prima volta, alle sue strategie integrate) e al trasporto pubblico.

La maggior parte dei quadri strategici di riferimento nazionali presentati dagli Stati membri comprendono tra le aree d'intervento il trasporto urbano sostenibile (vedi box a lato).

Gli strumenti di coesione della Ue possono co-finanziare investimenti nelle infrastrutture (per esempio ferrovie e stazioni) e nel materiale rotabile (autobus puliti, filobus, tram, metropolitane e ferrovie suburbane). Sono sovvenzionabili anche interventi come il riadattamento e la riqualificazione del materiale esistente o l'installazione di nuove componenti che fanno parte di un sistema di trasporto urbano integrato e alla portata di tutti (Sti, informazione

ai passeggeri, biglietteria integrata, regolazione del traffico e così via).

Il Fesr può inoltre finanziare investimenti legati a progetti di trasporto urbano sostenibile dal punto di vista ambientale o volti ad agevolare l'accesso di talune categorie della popolazione (anziani, disabili) ai normali servizi di trasporto pubblico. Esso finan-

zia in misura crescente progetti legati ai sistemi di trasporto intelligenti.

### Civitas

L'acronimo sta per City-VITALity-Sustainability (Città-VITALità-Sostenibilità), cioè trasporti migliori e più puliti nelle città. Con questa iniziativa (la prima fase è stata avviata nel 2002, la seconda copre il periodo dal 2005 al 2009) la Ue intende compiere un balzo decisivo, sostenendo l'adozione di strategie ambiziose di trasporto urbano sostenibile integrato, determinanti per il benessere dei cittadini europei. Essa coinvolge un totale di 36 città in tutta Europa (17 nella prima fase 19 nella seconda), che sono sovvenzionate dalla UE con 100 milioni di euro. Il budget totale dell'iniziativa supererà 300 milioni di euro.

### Sostegno alla mobilità

La Commissione europea intende concedere sovvenzioni per azioni a sostegno delle politiche di mobilità sostenibile per gli agglomerati urbani. Tali azioni dovrebbero promu-

overe una mobilità urbana sostenibile, sulla base di quanto indicato nel Libro Verde "Verso una nuova cultura per la mobilità urbana". Il budget disponibile è di 5 milioni di euro. Il contributo comunitario può coprire tra il 10% e il 50% del totale dei costi ammissibili per l'azione.

I progetti devono, in particolare, contribuire ad attuare e verificare misure tese a migliorare la fluidità del traffico, ridurre la congestione e l'inquinamento nelle città, migliorare l'accessibilità e rendere più sicuro il trasporto urbano. Le azioni devono essere visibili, tangibili e operative. Esse vanno realizzate tra un minimo di tre e un massimo di cinque città e Paesi in diversi Stati membri dell'Unione europea. Le proposte dovranno pervenire a Bruxelles entro il 31 marzo 2009 al seguente indirizzo: European Commission Directorate - General Energy and Transport DM 28 - 0/110 - Archives B-1049 Brussels.

[www.civitas-initiative.eu](http://www.civitas-initiative.eu)

Sito di Civitas

## I programmi operativi e le priorità scelte

Questi sono gli impegni assunti dalle regioni italiane nei loro Programmi operativi regionali (Por) per quanto riguarda i trasporti e la mobilità sostenibile

### ABRUZZO



**Priorità 4: Sviluppo territoriale** [circa 32,2% del finanziamento totale]

La priorità ha un chiaro approccio territoriale e sarà attuata mediante programmi integrati territoriali concernenti i territori montani e le aree urbane. Un'attenzione particolare è rivolta al "patrimonio culturale e naturale", alla "prevenzione dei rischi", al "ripristino ambientale", nonché al "recupero e sviluppo urbano".

### BASILICATA



**Priorità 1: Accessibilità**

Le azioni contemplate intendono migliorare l'accesso di persone e merci ai servizi di trasporto eco-compatibili potenziando le infrastrutture per i collegamenti ferroviari e le integrazioni intermodali.

**Priorità 5: Sistemi urbani**  
Questo asse punta a valorizzare i "motori di sviluppo regionale" per le città di Potenza e Matera, rafforzando le reti urbane innovative, la diffusione di servizi avanzati di qualità e l'innalzamento del livello di vita degli abitanti.

### CALABRIA



**Priorità 6: Reti per la mobilità** [16% circa del finanziamento complessivo]

Il principale obiettivo di questa priorità è lo sviluppo dell'accessibilità interna ed esterna della regione, concentrando in particolare le risorse sulla promozione dell'intermodalità e del trasporto urbano sostenibile.

### CAMPANIA



**Priorità 4: accessibilità e trasporti** [circa 17,5% dell'investimento totale]

La priorità intende contribuire allo sviluppo degli assi di comunicazione della regione, privilegiando le grandi vie europee. L'obiettivo principale è di fare della Campania un punto di comunicazione importante su scala mediterranea, ma anche di facilitare l'accessibilità delle località più marginalizzate.

### EMILIA-ROMAGNA



**Priorità 3: Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile** (circa 23% dell'investimento totale)

Questa priorità si concentra sui temi dello sviluppo sostenibile; più in particolare punta sull'innovazione in ambito energetico e ambientale e su un impiego più efficiente delle risorse.

### FRIULI-VENEZIA GIULIA



**Priorità 2: Sostenibilità ambientale** [circa l'11,5% della dotazione totale]

Questa priorità promuove il miglioramento e la protezione del patrimonio naturale e culturale, identificando la regione come zona potenziale di turismo sostenibile.

Il programma svilupperà anche iniziative di prevenzione dei rischi, di recupero delle terre e di sostegno alla riqualificazione dei terreni industriali d'interesse nazionale.

**Priorità 3: Accessibilità** [circa il 13,2% della dotazione totale]

L'obiettivo è aumentare l'efficacia generale del sistema dei trasporti per le merci e le persone mediante il trasferimento di una parte dei trasporti dalle strade ad altre modalità alternative sostenibili. Per quanto riguarda le imprese, questa priorità contribuirà al miglioramento delle infrastrutture della società dell'informazione per aumentare l'utilizzo di TI e telecomunicazioni.

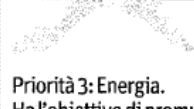
### LAZIO



**Priorità 3: Accessibilità** [36,5% circa dell'investimento totale]

Le azioni previste da questa priorità hanno l'obiettivo di contribuire a migliorare l'accessibilità a servizi di trasporto rispettosi dell'ambiente. Le azioni principali intendono migliorare le infrastrutture nei settori delle connessioni ferroviarie, delle metropolitane e delle integrazioni intermodali.

### LIGURIA



**Priorità 3: Energia.**

Ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'efficienza energetica. **Priorità 5: Sviluppo urbano.** Intende incentivare la competitività della regione mediante lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità di vita urbana nelle aree svantaggiate.

### LOMBARDIA



**Priorità 3: Mobilità sostenibile** [circa il 26,1% del bilancio globale]

La priorità mira al potenziamento della mobilità sostenibile attraverso l'integrazione modale (strade, ferrovie, metropolitane) promuovendo l'utilizzo diffuso di forme di trasporto a impatto ambientale ridotto (*car pooling*, *car sharing*, pedaggi stradali e così via).

### MARCHE



**Priorità 4: Accessibilità dei servizi di trasporto** [14,1% circa del finanziamento totale]

Il primo obiettivo strategico è il miglioramento delle principali infrastrutture regionali di trasporto; ciò richiede lo sviluppo di sistemi di trasporto passeggeri e accessibilità (aeroporto e porto di Ancona e piattaforma multimodale di Jesi) e una maggior concentrazione nell'area centrale della regione. Il secondo obiettivo è promuovere i servizi di trasporto pubblico locali grazie alla realizzazione di sistemi di trasporto "intelligenti" e a migliori collegamenti.

## MOLISE

**Priorità 4: Ambiente e sviluppo territoriale [24% circa del finanziamento totale]**  
La priorità è legata a un approccio territoriale e sarà attuata grazie a programmi urbani o territoriali integrati destinati alle aree urbane o montane, incentrati su protezione ambientale, prevenzione dei rischi e ripristino delle strutture fisiche, risanamento e sviluppo urbano e servizi di Tic nei territori con divario digitale.

## PIEMONTE

**Priorità 2: Sostenibilità ed efficienza energetica [circa 25,1% del finanziamento totale]**  
L'intento è di migliorare l'efficienza delle risorse energetiche (sostenibilità nel lungo periodo), favorendo la produzione basata su fonti rinnovabili (nell'ottica sia dell'offerta sia della domanda).  
**Priorità 3: Riquilibrare il territorio [circa 25,1% del finanziamento totale]**  
Programmi integrati di sviluppo urbano finalizzati alla "riabilitazione urbana e sviluppo".

## PUGLIA

**Priorità 5: Reti e collegamenti per la mobilità.**  
Sviluppo di reti di trasporto locale e urbano sostenibili e accessibili.

**Priorità 7: Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani.**

Migliorare le reti infrastrutturali (come i trasporti, le reti ecologiche miranti a ricostituire il legame con l'ambiente naturale e culturale), nonché la riqualificazione dei siti industriali abbandonati e di altre aree.

## SARDEGNA

**Priorità 5: Sviluppo urbano [circa il 18% della dotazione totale]**  
Questa priorità territoriale si concentra sulla promozione dell'attrattiva e della competitività della regione, risolvendo le disparità di sviluppo interno e migliorando il livello e la qualità della vita in zone urbane svantaggiate.

## SICILIA

**Asse 1: Reti e collegamenti per la mobilità.**  
Lo scopo è di realizzare e potenziare i parcheggi d'interscambio modale legati alla rete di trasporto pubblico locale. Tale obiettivo è volto a migliorare la qualità della vita, a diminuire il traffico urbano, l'inquinamento acustico e atmosferico e a favorire la mobilità alternativa ed eco-sostenibile.

## TOSCANA

**Priorità 4: Accessibilità ai servizi di trasporto e telecomunicazioni**

(circa 23,6% dell'investimento totale).

La finalità delle azioni contemplate è di contribuire a migliorare l'accessibilità a servizi di trasporto rispettosi dell'ambiente. Le azioni principali mirano a potenziare le infrastrutture in rapporto ai collegamenti ferroviari e alle vie navigabili interne. Saranno avviate iniziative per migliorare la mobilità nell'area metropolitana di Firenze e Prato e ridurre gli effetti negativi legati alla saturazione del traffico stradale, i livelli d'inquinamento atmosferico e acustico e migliorare il consumo energetico.

## TRENTINO-ALTO ADIGE

**Provincia di Bolzano**  
**Priorità 2: Sostenibilità ambientale dello sviluppo economico.**  
Lo scopo è di favorire lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili e promuovere i sistemi di trasporto pulito nelle aree urbane (Bolzano e dintorni). Quanto al fine di promuovere lo sviluppo di sistemi di trasporto pulito nelle aree urbane, vengono individuati i seguenti obiettivi operativi:  
- aumentare i livelli di efficienza del Ipl e il numero dei passeggeri, con particolare riferimento alle aree urbane;  
- promuovere l'adozione in ambito urbano di modalità sostenibili di spostamento di persone.

**Provincia di Trento**  
**Priorità 4: Sviluppo locale sostenibile.**  
Potenziare l'offerta legata al turismo eco-compatibile valorizzando le risorse naturali, del patrimonio storico-culturale e le relative infrastrutture, al fine di stimolare un'iniziativa economica nelle aree decentrate, specie quelle montane e rurali, migliorando le opportunità per la popolazione e quindi l'attrattività del territorio.

## UMBRIA

**Priorità 4: Accessibilità e aree urbane [21% circa del finanziamento totale]**  
Lo scopo è un approccio fortemente territoriale e sarà attuato con piani territoriali o urbani integrati orientati soprattutto all'accessibilità e alla mobilità sostenibile. Sarà favorito il ricorso ai mezzi di trasporto con ridotto impatto ambientale e il riassetto e lo sviluppo delle aree urbane.

## VALLE D'OSTA

**Priorità 2: Promozione dello sviluppo sostenibile [circa il 51,2% del finanziamento totale]**  
Lo scopo è di migliorare la qualità della vita degli abitanti della regione e dei turisti che la visitano, promuovendo le fonti di energia rinnovabili, l'efficienza energetica e il ricorso a mezzi di trasporto non inquinanti.

## VENETO

**Priorità 2: Energia [circa il 15% del finanziamento totale]**  
Accelerare l'adozione di fonti rinnovabili innovative e competitive in fatto di costi e di tecnologie per l'efficienza energetica.  
**Priorità 5: Azioni di cooperazione interregionale [circa il 4,6% del finanziamento totale]**  
Ricerca e innovazione dell'energia, dell'imprenditorialità e dell'ambiente. La priorità intende migliorare l'efficacia delle politiche e degli strumenti di sviluppo regionale mediante lo scambio d'informazioni su vasta scala, la condivisione delle esperienze e la creazione di reti.